



# Istituto Istruzione Superiore “E. Fermi - Guttuso”

95014 - Giarre (CT)

OSSERVATORIO D'AREA DISPERSIONE N.8

Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 - Tel. 095-6136555

e-mail [ctis03900q@istruzione.it](mailto:ctis03900q@istruzione.it) [pecctis03900q@pec.istruzione.it](mailto:pecctis03900q@pec.istruzione.it)

<http://www.isfermiguttuso.edu.it>

Codice Fiscale 92030810870

Codice univoco di fatturazione elettronica UF2MKU

## REGOLAMENTO INTERNO CORSO SERALE

(rif. DPR 263 del 29/10/2012, D.Lgs 16/1/2013 n. 13)

IIS - "E. FERMI - GUTTUSO"-GIARRE  
Prot. 0020987 del 04/11/2024  
I-1 (Uscita)

### Art. 1 Finalità generali

I corsi di istruzione per adulti offrono un'ulteriore opportunità formativa ai lavoratori che intendono conseguire un diploma di scuola secondaria di primo e secondo grado, con orari flessibili a seconda delle esigenze, con corsi specifici a livello tecnico e professionale che vanno incontro alle necessità degli studenti. Il corso è rivolto ad adulti inseriti nel mondo del lavoro che vogliono riqualificare la propria identità professionale; ad adulti disoccupati o immigrati privi di titolo di studio; ad adulti che intendono arricchire la cultura personale; a giovani che intendono riprendere gli studi dopo aver abbandonato la scuola a causa di gravi insuccessi scolastici; ad adulti e giovani che hanno dovuto abbandonare gli studi per motivi familiari.

### Art.2 – Offerta formativa

L'offerta formativa dell'I.I.S. “Fermi-Guttuso” prevede il seguente indirizzo di studio: “Elettronica ed elettrotecnica”. L'indirizzo propone una formazione polivalente che unisce i principi e le tecnologie dei sistemi elettrici, rivolti sia alla produzione, distribuzione e utilizzazione dell'energia elettrica che alla generazione, trasmissione ed elaborazione di segnali analogici e digitali e quindi alla creazione di sistemi automatici. L'articolazione “Elettrotecnica” permette agli studenti, alla fine del percorso di studi, di svolgere ruoli di progettazione, realizzazione, collaudo, manutenzione e gestione di impianti elettrici civili ed industriali e di sistemi elettrici ed elettronici, lavorando sia in aziende che si occupano della produzione e della vendita di prodotti elettrici ed elettronici, sia nel campo dell'automazione industriale.

Il corso è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) Il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio del percorso;
- b) Il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso dell'Istituto tecnico ;
- c) Il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di Stato finale.

### **Art.3 – Iscrizioni**

Possono accedere al Corso Serale: coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età, anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; coloro che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

L'iscrizione degli studenti al corso per adulti comporta obbligatoriamente il *riconoscimento e la valutazione della loro situazione formativa*, documentata all'atto dell'iscrizione, da parte del Consiglio di Classe (sez. funzionale) al fine di predisporre il patto formativo individuale. L'iscrizione va effettuata entro e non oltre i termini temporali stabiliti annualmente dal Ministero. Attesa la specificità dell'utenza, è possibile, in casi motivati e nei limiti dell'organico assegnato, accogliere le domande di iscrizione ai suddetti percorsi di istruzione pervenute oltre il termine.

### **Art.4 – Patti formativi**

Ogni iscritto sottoscriverà un "Patto formativo individuale" sulla base delle valutazioni da parte della Commissione competente, dei titoli, delle certificazioni, delle esperienze di tipo formale, informale e non formale dichiarate; saranno valutate le competenze già possedute al momento dell'ingresso e verrà elaborato il percorso di studio personalizzato in base alle sue effettive esigenze formative. Verranno valutati possibili crediti scolastici e professionali pregressi che potranno consentire di ridurre le ore e le discipline del corso ed il periodo di inserimento (primo, secondo o terzo periodo didattico).

## **Art. 5- Organizzazione didattica**

Il raggiungimento degli obiettivi che caratterizzano tale percorso formativo, deriva soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative. Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali, infatti, mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali: **Accoglienza e orientamento** (punto 5.1 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). Nell’ambito di tale attività l’adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione. In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento; fa valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili; mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento. Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale. La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell’adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.

**Didattica modulare:** progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130). La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento). Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso. La frequenza delle UDA e l’acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.

Le attività saranno realizzate attraverso un processo didattico attuato in classe sotto forma di lavoro personalizzato sul singolo allievo e/o come riepilogo degli argomenti trattati negli anni precedenti rivolto a tutta la classe. Gli interventi saranno praticati, preferibilmente, durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale.

L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale e si svolge, generalmente, da metà settembre ad inizio giugno; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in due quadrimestri, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto.

#### **Art. 6- Verifica degli apprendimenti**

Le sessioni di verifica sono uno spazio apposito in cui viene saggiata la preparazione degli studenti che hanno diritto a un percorso individualizzato. Le materie che prevedono una valutazione scritta hanno a norma di legge un esame orale e uno scritto. Le materie che prevedono una valutazione orale possono essere valutate con modalità scritta (questionari, prove oggettive ecc.). Per le materie che lo prevedono sono effettuate prove pratiche.

#### **Art.7-Valutazione**

Per valutare le verifiche scritte, orali e pratiche si fa riferimento ai criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e contenuti nel PTOF. La valutazione finale di ogni modulo disciplinare è espressa con voto unico intero, anche per le materie che prevedono valutazione scritta e orale. Il voto unico intero finale per disciplina deriva dalle valutazioni acquisite nelle unità didattiche di cui essa è composta e nelle loro articolazioni.

#### **Art.8- Frequenza e assenze**

Il monte ore di assenze consentito non deve superare il 25% del monte ore annuo previsto dal patto formativo individualizzato, a meno che non sussistano cause di forza maggiore certificabili che permettono di derogare da tale limite (assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente) fatto salvo comunque il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Si ritiene opportuno predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale:

- considerato che gli utenti del corso serale sono primariamente studenti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni;
- considerato che varie condizioni possono comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione, sotto il profilo dei livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli studenti frequentanti;
- considerato che risulta interesse del corso serale attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopraesposte;

si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare, per accertate e certificate ragioni di lavoro, familiari, personali e di salute, viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico.

Pertanto, rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (D.P.R. n.122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale, si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite.

Tali deroghe riguardano:

- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute opportunamente documentati.

I consigli di classe dovranno, comunque, esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva.

A tal proposito è bene precisare che gli studenti sono tenuti ad effettuare un numero minimo di verifiche previste in ogni singola disciplina.

# **APPENDICE**

## **Regolamento Riconoscimento Crediti Formativi**

Vista la normativa sulla materia ed in particolare il Decreto Legislativo 16 Gennaio 2013, n.13 e la Circolare Ministeriale 4/2017, si emana il seguente regolamento:

### **Art.1 Oggetto**

In sintonia con la legislazione nazionale che promuove l'apprendimento permanente quale diritto della persona e assicura il riconoscimento delle competenze comunque acquisite, il presente regolamento definisce le norme per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti formali, non formali, informali. Gli apprendimenti vengono riconosciuti ai fini dell'acquisizione di un credito formativo relativo alla frequenza del corso serale dell'IIS "Fermi- Guttuso" di Giarre.

### **Art.2 Definizioni**

**CREDITO FORMATIVO:** Possibilità di riconoscere allo Studente parte del curriculum scolastico e/o lavorativo e/o culturale pregresso, coerente con il percorso di studio, con possibilità di non frequentare una o più discipline

**CREDITO FORMALE:** Credito acquisito a seguito di apprendimento formale che si attua nel sistema di istruzione e formazione disciplinato dalla legge italiana

**CREDITO NON FORMALE:** Credito risultato di un apprendimento non formale caratterizzato da una scelta intenzionale della persona che si realizza al di fuori del sistema di istruzione e formazione in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi

**CREDITO INFORMALE:** Credito risultato di un apprendimento informale che si realizza nello svolgimento di attività nei contesti lavorativi, familiari e culturali in genere.

### **Art.3 Modalità di presentazione della domanda**

Nella domanda per il riconoscimento dei crediti formativi che lo studente deve presentare al Dirigente Scolastico, dovranno essere inseriti i seguenti contenuti: dati anagrafici, situazione scolastica, titolo di studio o promozioni conseguite, discipline per cui si chiede l'autoformazione (credito formativo), specificare se i crediti richiesti derivano da crediti formali, non formali, informali

La segreteria didattica verifica la completezza dei documenti presentati e trasmette la domanda al Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenza.

#### **Art.4 Procedimento**

A seguito della riforma dei corsi serali l'articolazione del corso di studio serale per l'acquisizione del titolo di studio è divisa in tre periodi didattici ed il programma è diviso in moduli.

Apposita Commissione procede al riconoscimento dei crediti formativi, che possono interessare tutto un modulo o parte di esso, secondo le seguenti modalità: presa visione della documentazione approntata con i criteri di cui all' art. 5, si propone il riconoscimento o non riconoscimento del credito.

#### **Art.5 Crediti Riconoscibili e relativa documentazione**

Allo studente possono essere riconosciuti i seguenti crediti :

**CREDITI FORMALI** Crediti attestati da istituzioni scolastiche italiane ( attestazioni, pagelle, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari ) o non italiane quando la normativa prevede l' equipollenza dei titoli.

**CREDITI NON FORMALI** Crediti attestati da altro organismo che persegua scopi educativi e formativi ( corsi strutturati nei CPIA, centri di formazione professionale, istituzioni scolastiche non italiane alle quali non è riconosciuta l' equipollenza dei titoli, ecc. ).

**CREDITI INFORMALI** Crediti risultato di apprendimenti acquisiti in ambito lavorativo e/o culturale in genere attinenti alle materie del corso di studio (periodi di lavoro all'estero con acquisizione di competenze linguistiche, occupazioni in attività attinenti le materie artistiche e/o culturali ecc.).

Il riconoscimento del credito è deliberato dalla apposita Commissione. Il credito dà diritto all'esonero dalla frequenza totale o parziale delle lezioni in alcune materie del corso ma necessita comunque sempre di una valutazione e della relativa attribuzione di un punteggio (che nel caso di credito, sarà quello già certificato). La valutazione, se non già esplicitamente espressa nella documentazione, è effettuata dal docente curricolare del competente consiglio di classe, attraverso un colloquio nel corso del quale il docente terrà conto della documentazione esibita e della eventuale valutazione nella stessa espressa, considerando l'opportunità di integrarla attraverso una verifica orale riferita ad argomenti precedentemente già concordati tra il docente stesso e lo studente; tale verifica deve tendere ad accertare, più che il livello di preparazione sui contenuti, il livello di competenze e abilità di cui lo studente risulta in possesso e che siano spendibili in prospettiva durante la prosecuzione del percorso scolastico.

## **Art.6 Valutazione da attribuire**

Per i crediti formali viene riconosciuta la valutazione avuta nella disciplina frequentata se lo studente presenta la pagella, se presenta il solo Diploma il voto è 6. Se i crediti scolastici derivano da titoli scolastici superiori ( Università ecc. ) il docente della disciplina interessata proporrà motivato voto da attribuire, il Consiglio provvederà a deliberare il voto definitivo. Per i crediti non formali ed informali il voto è proposto dalla Commissione di cui all' art. 5, il Consiglio provvederà a deliberare il voto definitivo.

Il Dirigente Scolastico

Gaetano Ginardi

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa